

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 20 giugno 2002.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantasette.

Svolgimento di interrogazioni.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-210, concernente la relazione del SECIT per l'anno 2000 sulla lotta all'evasione fiscale, osserva preliminarmente che i deludenti risultati riportati nell'atto ispettivo si riferiscono al 1999, mentre negli anni 2000 e 2001 si è registrata una significativa inversione di tendenza: ciò dimostra l'efficacia delle misure correttive adottate dal Governo. Rileva, inoltre, che non è possibile valutare compiutamente l'efficienza del nuovo sistema di riscossione coattiva, pienamente operativo soltanto da alcuni mesi.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi soddisfatto delle linee tendenziali indicate dal sottosegretario, manifesta invece insoddisfazione per l'eccessiva indulgenza mostrata nei confronti della fallimentare politica attuata dai Governi di centrosinistra in tema di lotta all'evasione fiscale.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, in risposta all'interrogazione Leo n. 3-346, concernente il divieto di cumulo del credito d'imposta per le nuove assunzioni con le misure per l'emersione del lavoro sommerso, osserva che tale divieto, ribadito con la circolare n. 17/E del 2002 della competente Agenzia delle entrate, è in linea con gli orientamenti espressi in materia dalla Commissione europea.

MAURIZIO LEO, nel rivolgere un ringraziamento al sottosegretario Molgora, dichiara di condividere, sotto il profilo economico, l'opportunità di escludere la concessione del doppio beneficio; nel rilevare, tuttavia, che dalle disposizioni richiamate nell'atto ispettivo non risulta chiaramente sancito il divieto di cumulo delle agevolazioni previste, sottolinea la necessità di approvare norme esplicite che, limitando i poteri interpretativi dell'amministrazione finanziaria, evitino l'insorgere di eventuali contenziosi.

MANLIO CONTENUTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, in risposta all'interrogazione D'Alia n. 3-660, sulla soppressione dell'ispettorato dei monopoli di Stato a Messina, assicura che, nell'ambito del complessivo riordino organizzativo in atto, tale struttura continuerà ad operare quale sede organicamente dipendente dall'ispettorato regionale per la Sicilia, mantenendone sostanzialmente invariati l'organico e le attribuzioni. Rileva inoltre che la competenza relativa al territorio della provincia di Reggio Calabria sarà trasferita all'ispettorato dei monopoli di Stato per la Calabria.

GIAMPIERO D'ALIA, nel dichiararsi soddisfatto, auspica che il riassetto orga-

nizzativo dell'Amministrazione dei monopoli di Stato possa migliorare l'efficienza e la produttività dei servizi resi ai cittadini.

PRESIDENTE avverte che, per accordi intercorsi tra il Governo ed il presentatore, lo svolgimento dell'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-793 è rinviato ad altra seduta.

PASQUALE VIESPOLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, in risposta all'interrogazione Gianni Mancuso n. 3-394, sul recupero da parte dell'INPS delle somme corrisposte indebitamente ai pensionati, fa presente che la legge n. 88 del 1989 prevede che l'INPS non possa intraprendere azione di recupero ove l'errore sia imputabile al medesimo istituto e non vi sia stato comportamento doloso da parte del beneficiario. Osserva tuttavia che, a seguito di un mutamento delle condizioni reddituali dell'interessato, può procedersi al recupero dell'indebitato: in tal caso la legge finanziaria per il 2002 ha fissato criteri volti a scongiurare deleterie conseguenze, in particolare, per i percettori di redditi bassi. Assicura, infine, che il Governo si sta attivando per semplificare e rendere più sollecite le procedure relative ai trattamenti previdenziali, al fine di ridurre i disagi per i pensionati.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE manifesta piena soddisfazione per una risposta che dimostra la sensibilità del Governo nei confronti dei ceti meno abbienti ed, in particolare, dei pensionati.

PASQUALE VIESPOLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, in risposta all'interrogazione Nigra n. 3-840, sulla sospensione dell'attività dello stabilimento Acciai speciali Terni a Torino, fa presente che tutti gli impianti, ad eccezione del laminatoio, hanno ripreso la produzione; conseguentemente, i lavoratori che erano stati collocati in cassa integrazione sono stati reinseriti nelle attività produttive.

ALBERTO NIGRA, nel dichiararsi soddisfatto, prende atto del positivo evolversi della situazione dopo l'incendio verificatosi il 24 marzo scorso nello stabilimento Acciai speciali Terni di Torino.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 16.

La seduta, sospesa alle 9,45, è ripresa alle 16.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantannove.

Trasferimento in sede legislativa di progetti di legge.

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 2297 ed abbinato.

Dopo un intervento contrario del deputato Pecoraro Scanio ed uno favorevole del deputato Vascon, la Camera approva.

Per un richiamo al regolamento.

AGAZIO LOIERO stigmatizza il fatto che l'attuale Presidente del Consiglio dei ministri non è mai intervenuto in aula per fornire risposte alle interrogazioni a risposta immediata.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni svolte dal deputato Loiero.

Sull'ordine dei lavori.

ROBERTO GIACHETTI auspica che venga sollecitamente discussa una proposta di modifica del regolamento da lui presentata, volta ad evitare il determinarsi

di possibili situazioni di *impasse* nell'elezione, da parte del Parlamento in seduta comune, di membri di organi costituzionali.

PRESIDENTE assicura che il problema posto dal deputato Giachetti è all'attenzione del Presidente della Camera e che la sua proposta di modifica regolamentare sarà adeguatamente esaminata nelle sedi opportune.

Seguito della discussione del disegno di legge di ratifica: Accordo quadro sull'industria europea per la difesa (1927).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge e dei relativi emendamenti.

Avverte che la I e la V Commissione hanno espresso i prescritti pareri.

Informa l'Assemblea che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-*bis* del regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo, fermo restando l'ordinario regime delle preclusioni e delle votazioni a scalare: la componente delle Minoranze linguistiche del gruppo misto è stata invitata a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione.

Passa infine all'articolo 1 ed all'unico emendamento ad esso riferito.

CESARE PREVITI, *Relatore per la IV Commissione*, esprime parere contrario sull'emendamento Detomas 1.1, interamente soppressivo dell'articolo 1.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamen-

tari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Avverte altresì che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,20, è ripresa alle 16,40.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Si riprende la discussione.

FRANCO ANGIONI, sottolineata la rilevanza dell'Accordo quadro sull'industria europea per la difesa, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo 1 del disegno di legge di ratifica.

GIUSEPPE MOLINARI, nell'auspicare la ratifica di un Accordo rilevante per lo sviluppo di una politica comune di difesa europea, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'articolo 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2, al quale, a seguito del ritiro dell'emendamento Detomas 2.9, non sono riferiti emendamenti segnalati dai gruppi parlamentari.

VALERIO CALZOLAIO, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo 2 del disegno di legge, sottolinea la validità della legge n. 185 del 1990, che reca norme a suo giudizio compatibili con la ratifica dell'Accordo in esame.

SERGIO MATTARELLA osserva che l'Accordo in esame fornisce un significativo contributo all'integrazione della politica europea, favorendo altresì un più efficace controllo sul commercio di armamenti.

ELETTRA DEIANA, espresso un giudizio fortemente negativo sull'Accordo in esame, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sull'articolo 2 del disegno di legge di ratifica.

MAURA COSSUTTA, manifestata confusione circa il contenuto dell'Accordo, dichiara il voto favorevole dei deputati Comunisti italiani sull'articolo 2 del disegno di legge di ratifica; preannunzia, peraltro, voto contrario sul provvedimento in esame, che modifica inopinatamente la legge n. 185 del 1990.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2.

MARCO MINNITI, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea l'opportunità di stralciare i restanti articoli del disegno di legge di ratifica, al fine di rinviarli in Commissione per un'ulteriore riflessione, in particolare, sulle previste modifiche della legge n. 185 del 1990.

Dopo interventi dei deputati Ramponi, presidente della IV Commissione, contrario alla proposta di stralcio, Monaco, favorevole, e Cossiga, contrario, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge la proposta formulata dal deputato Minniti.

CESARE PREVITI, Relatore per la IV Commissione, esprime parere contrario sugli articoli aggiuntivi Grandi 2.02 e Deiana 2.01.

FILIPPO BERSELLI, Sottosegretario di Stato per la difesa, concorda.

ALFIERO GRANDI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 2.02 e ne raccomanda l'approvazione.

RAMON MANTOVANI, nel dichiarare voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Grandi 2.02, invita l'Assemblea ad approvare anche il successivo articolo aggiuntivo Deiana 2.01, di cui è cofirmatario, del quale richiama le finalità.

LAURA CIMA dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi-l'Ulivo sull'articolo aggiuntivo Grandi 2.02.

FABIO CIANI, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta l'assenza in aula del ministro della difesa, attesa l'importanza del disegno di legge di ratifica in esame.

PRESIDENTE, pur prendendo atto delle osservazioni del deputato Ciani, sottolinea che il Governo è comunque opportunamente rappresentato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Grandi 2.02.

PIERO RUZZANTE chiede la votazione per parti separate dell'articolo aggiuntivo Deiana 2.01: dichiara voto favorevole sui punti 1 e preannunzia l'astensione sulla restante parte della proposta emendativa. Riterrebbe altresì auspicabile modificare il testo del disegno di legge di ratifica, al fine di non affievolire i controlli sul commercio delle armi.

FILIPPO ASCIERTO assicura che l'attuazione del disegno di legge di ratifica in esame non affievolirà i controlli sul commercio internazionale di armamenti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge dapprima il punto 1 dell'articolo aggiuntivo Deiana 2.01, successivamente la restante parte.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e delle proposte emendative ad esso riferite.

DONATO RENATO MOSELLA, nel manifestare perplessità sull'opportunità che nel provvedimento in esame si prevede la modifica della disciplina relativa al commercio internazionale di armi, contenuta nella legge n. 185 del 1990, lamenta la scarsa disponibilità mostrata dal Governo e dalla maggioranza nei confronti delle istanze rappresentate dalle associazioni pacifiste.

CESARE PREVITI, *Relatore per la IV Commissione*, accetta l'articolo aggiuntivo 3.05 del Governo; esprime altresì parere favorevole sugli articoli aggiuntivi Minniti 3.03 e 3.02, purché riformulato, e parere contrario sulle restanti proposte emendative.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda; ricorda altresì che anche il Governo D'Alema aveva presentato un disegno di legge di modifica della legge n. 185 del 1990.

LUCIANO VIOLANTE sottolinea le differenze sostanziali tra il contenuto del disegno di legge di ratifica in esame e quello del provvedimento presentato, sulla stessa materia, dal Governo D'Alema.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Detomas 3.14.

PIETRO FOLENA richiama le finalità degli identici emendamenti Pistone 3.1, Cima 3.5 e Ruzzante 3.18.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, dichiara di non comprendere la *ratio* degli emendamenti in esame, volti a sopprimere una formulazione già contenuta nel disegno di legge presentato, in materia, dal Governo D'Alema.

GIUSEPPE FIORONI, giudicate preoccupanti alcune dichiarazioni recentemente rese dal ministro della difesa, in merito a possibili attentati terroristici, ritiene che il recepimento delle proposte emendative

presentate dall'opposizione consentirebbe di introdurre ulteriori limitazioni al commercio internazionale delle armi, con conseguenti maggiori garanzie per la sicurezza dei paesi minacciati dal terrorismo.

ELETTRA DEIANA, nell'associarsi alle preoccupazioni manifestate dal deputato Fioroni in merito a recenti dichiarazioni del ministro Martino, dichiara di condividere la finalità degli identici emendamenti Pistone 3.1, Cima 3.5 e Ruzzante 3.18.

PRESIDENTE preannunzia che non accederà ad eventuali richieste di ampliamento dei tempi rispetto a quelli attribuiti ai gruppi parlamentari nell'ambito del contingentamento.

LAURA CIMA chiede preliminarmente che il Governo riferisca alla Camera sulle richiamate dichiarazioni del ministro della difesa; auspica altresì l'approvazione del suo emendamento 3.5, identico agli emendamenti Pistone 3.1 e Ruzzante 3.18.

ROBERTO LAVAGNINI fa presente che la formulazione del comma 1, lettera *b*), dell'articolo 3 è contenuta nel codice di comportamento europeo, al quale si è ritenuto di doversi adeguare.

GABRIELLA PISTONE illustra le finalità del suo emendamento 3.1, identico agli emendamenti Cima 3.5 e Ruzzante 3.18, sottolineando, in particolare, che la modifica della legge n. 185 del 1990 prevista dal comma 1, lettera *b*) dell'articolo 3 non appare necessaria al fine di adeguare la vigente normativa al contenuto dell'Accordo quadro sull'industria europea della difesa.

LUCIANO VIOLANTE, precisato che l'Accordo in esame è stato sottoscritto successivamente alla presentazione, da parte del Governo D'Alema, di un disegno di legge di modifica della legge n. 185 del 1990, chiede che, ove le allarmanti dichiarazioni rese dal ministro della difesa risultino fondate, il Governo riferisca sollecitamente alla Camera.

PRESIDENTE si riserva di acquisire la disponibilità del Governo in merito alla richiesta formulata dal deputato Violante.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Pistone 3.1, Cima 3.5 e Ruzzante 3.18.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta preliminarmente il fatto che anche nella seduta odierna non si è data attuazione all'articolo 24, comma 3, del regolamento, che prevede, di norma, l'iscrizione al primo punto dell'ordine del giorno degli argomenti, diversi dai progetti di legge, inseriti nel calendario su proposta dei gruppi di opposizione; lamenta altresì la ristrettezza dei tempi riservati ai lavori delle Commissioni, in particolare per lo svolgimento dell'istruttoria legislativa.

PRESIDENTE assicura che la Presidenza ha avviato un'opportuna riflessione affinché, alla ripresa dei lavori parlamentari dopo la pausa estiva, si possano individuare soluzioni idonee a garantire che i lavori delle Commissioni si svolgano in tempi congrui; si riserva inoltre di valutare la possibilità di assicurare, nell'immediato futuro, una più puntuale attuazione dell'articolo 24, comma 3, del regolamento.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

SERGIO MATTARELLA dichiara voto favorevole sull'articolo 3 del disegno di legge di ratifica, ritenendo la disciplina attualmente vigente scarsamente efficace per quanto riguarda il controllo dell'esportazione di armi verso paesi nei quali si consumano violazioni dei diritti umani.

GIOVANNA MELANDRI, paventati i rischi connessi al commercio di armi, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo 3 del disegno di legge di ratifica.

OLIVIERO DILIBERTO dichiara il voto contrario dei deputati Comunisti italiani sull'articolo 3, preannunciando analogo orientamento sul disegno di legge in esame: pur condividendo, infatti, la ratifica dell'Accordo quadro, manifesta contrarietà alle previste modifiche della disciplina contenuta nella legge n. 185 del 1990.

UGO INTINI, rilevato che l'unità politica dell'Europa postula una comune politica estera e di difesa, dichiara il voto favorevole dei Socialisti democratici italiani sull'articolo 3 del disegno di legge di ratifica.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 3 e l'articolo aggiuntivo Minniti 3.03; respinge inoltre l'articolo aggiuntivo Deiana 3.04 ed approva, infine, l'articolo aggiuntivo 3.05 del Governo.

CESARE PREVITI, *Relatore per la IV Commissione*, dà conto della riformulazione proposta dell'articolo aggiuntivo Minniti 3.02.

MARCO MINNITI accetta la riformulazione del suo articolo aggiuntivo 3.02.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo aggiuntivo Minniti 3.02, nel testo riformulato, e l'articolo 4, al quale non sono riferiti emendamenti segnalati dai gruppi parlamentari.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

CESARE PREVITI, *Relatore per la IV Commissione*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cima

5.3, Pistone 5.1, Detomas 5.31, Mattarella 5.2 e Detomas 5.23; approva quindi l'articolo 5.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

EMILIO DELBONO richiama le finalità degli emendamenti riferiti all'articolo 6 sottoscritti dai deputati del gruppo della Margherita-DL-l'Ulivo e ne auspica l'approvazione.

CESARE PREVITI, *Relatore per la IV Commissione*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda con il parere espresso dal relatore per la IV Commissione, ad eccezione dell'emendamento Mattarella 6.4, che invita i presentatori a riformulare nel senso da lui indicato.

SERGIO MATTARELLA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede l'accantonamento dell'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti affinché il Comitato dei nove possa riunirsi per valutare ulteriormente il disposto del suo emendamento 6.4, sul quale in Commissione era stato manifestato un orientamento favorevole.

LUIGI RAMPONI, *Presidente della IV Commissione*, dichiara di poter accedere alla proposta di accantonare l'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'ulteriore esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti deve intendersi accantonato.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

CESARE PREVITI, *Relatore per la IV Commissione*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 7.45 delle Commissioni, accetta l'emendamento 7.40 del Governo ed esprime parere favorevole sull'identico

emendamento Mattarella 7.3; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Pistone 7.1 e Minniti 7.2, nonché gli emendamenti Deiana 7.6, Cima 7.4, Detomas 7.18 e Cima 7.5; approva, inoltre, gli identici Mattarella 7.3 e 7.40 del Governo, l'emendamento 7.45 delle Commissioni e l'articolo 7, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

CESARE PREVITI, *Relatore per la IV Commissione*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pistone 8.1, Grandi 8.2 e Detomas 8.22 ed approva l'articolo 8.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e dell'unico emendamento segnalato dai gruppi parlamentari.

CESARE PREVITI, *Relatore per la IV Commissione*, esprime parere contrario sull'emendamento Pistone 9.1, interamente soppressivo dell'articolo 9.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 9.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti.

CESARE PREVITI, *Relatore per la IV Commissione*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pistone 10.1, Deiana 10.2 e 10.3 e Detomas 10.26.

ALFIERO GRANDI illustra le finalità del suo emendamento 10.5 (*Nuova formulazione*).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Grandi 10.5 (Nuova formulazione), Minniti 10.4 e Grandi 10.6 e 10.7; approva quindi l'articolo 10.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SILVANA PISA richiama le ragioni che giustificano la soppressione dell'articolo 11 del disegno di legge.

CESARE PREVITI, *Relatore per la IV Commissione*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Pistone 11.1 e Minniti 11.2 e l'emendamento Deiana 11.3; approva quindi l'articolo 11.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e degli emendamenti ad esso riferiti.

CESARE PREVITI, *Relatore per la IV Commissione*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pistone 12.1.

ALFIERO GRANDI illustra le finalità del suo emendamento 12.2.

PIER PAOLO CENTO dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi-L'Ulivo sull'emendamento Grandi 12.2.

GABRIELLA PISTONE dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Grandi 12.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Grandi 12.2 ed approva l'articolo 12.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, rinnova la richiesta affinché il Governo riferisca alla Camera sulle dichiarazioni rese dal ministro Martino relative ad un possibile attentato terroristico nel nostro Paese.

PRESIDENTE comunica che il ministro per i rapporti con il Parlamento ha assicurato la propria disponibilità a riferire all'Assemblea, nella giornata di domani, sulle dichiarazioni rese dal ministro della difesa.

Passa all'esame dell'articolo 13 e degli emendamenti ad esso riferiti.

CESARE PREVITI, *Relatore per la IV Commissione*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Pistone 13.1, Cima 13.2 e Grandi 13.4, gli emendamenti Ruzzante 13.6, Grandi 13.3 e Ruzzante 13.7; approva, quindi, l'articolo 13, nonché l'articolo 14, al quale non sono riferiti emendamenti segnalati dai gruppi parlamentari.

LUIGI RAMPONI, *Presidente della IV Commissione*, chiede una breve sospensione della seduta per consentire la riunione del Comitato dei nove.

PRESIDENTE accede alla richiesta; sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 19,50, è ripresa alle 20,15.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, riterrebbe opportuno concludere i lavori odierni dopo l'approvazione dell'articolo 6, precedentemente accantonato, e l'eventuale trattazione degli ordini del giorno presentati.

PRESIDENTE fa presente che si procederà secondo la prevista articolazione dei lavori.

Riprende quindi l'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, propone una riformulazione dell'emendamento Mattarella 6.4.

PRESIDENTE prende atto che le Commissioni esprimono parere favorevole sulla riformulazione dell'emendamento Mattarella 6.4 proposta dal rappresentante del Governo.

SERGIO MATTARELLA accetta la riformulazione proposta del suo emendamento 6.4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pistone 6.1 ed approva l'emendamento Mattarella 6.4, nel testo riformulato.

PIERO RUZZANTE ritiene che l'emendamento Mattarella 6.5, di cui è cofirmatario, non sia precluso dall'approvazione dell'emendamento Mattarella 6.4, nel testo riformulato.

PRESIDENTE ne conviene.

MAURO AGOSTINI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Mattarella 6.5.

PIERO RUZZANTE illustra le finalità dell'emendamento Mattarella 6.5, di cui è cofirmatario, sottolineandone l'analogia di contenuto con l'ordine del giorno Tucci n. 1, sul quale auspica che il Governo si esprima coerentemente con il parere formulato sulla proposta emendativa in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mattarella 6.5.

ROBERTA PINOTTI, paventati i rischi connessi all'introduzione della licenza globale di progetto, dichiara di condividere le finalità della parte non preclusa dell'emendamento Mattarella 6.6, di cui è cofirmataria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mattarella 6.6, nella parte non preclusa, Grandi 6.8 e Pistone 6.2.

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, rinnova la richiesta formulata dal deputato Boccia affinché la seduta odierna abbia termine dopo la trattazione degli ordini del giorno presentati.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 6, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, premesso che il parere del Governo deve intendersi riferito ai dispositivi dei documenti di indirizzo presentati, accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Pinotti n. 7, Minniti n. 9,

Calzolaio n. 10 e Tolotti n. 11; accoglie altresì come raccomandazione, purché riformulati, gli ordini del giorno Tucci n. 1, Deiana n. 2, Bimbi n. 4 (*Nuova formulazione*), Ruzzante n. 12, Molinari n. 14 e Cima n. 15; non accetta, infine, i restanti ordini del giorno presentati.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Deiana n. 2, Bellini n. 3, Bandoli n. 5 e Grandi n. 6.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Rimessione all'Assemblea
di progetti di legge.**

(Vedi resoconto stenografico pag. 69).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 26 giugno, 2002, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 69).

La seduta termina alle 20,45.